

il nazareno

GENNAIO - MARZO 1977
ANNO XV n. 1

NOTIZIARIO DELLE CHIESE IN ITALIA



La presenza della Chiesa del Nazareno in Italia dipende essenzialmente dal desiderio dei credenti nazareni italiani di evangelizzare i loro connazionali e dalla coerenza di vita dei suoi pastori e membri col messaggio di santità che la chiesa predica.

“La mèsse è grande ma gli operai sono pochi....”

(Luca 10:2)

L'evangelizzazione

campagne di risveglio e di evangelizzazione

ESALTANDO CRISTO AD OTTAVIANO (NA)

Il 6 gennaio dopo esserci riuniti per la lettura della Parola a casa del Past. Scognamiglio e dopo aver cantato l'inno che accompagnò il quartetto durante i giorni di prove “Fede in Dio può muover le montagne”, abbiamo lasciato Civitavecchia per Ottaviano (NA).

Siamo arrivati ad Ottaviano alle 16,30 e per il resto del giorno abbiamo goduto della comunione con la famiglia Cianchi.

L'indomani era il nostro giorno d'inizio!!! Abbiamo avuto meditazione e preghiera nella chiesetta di Ottaviano dopo di chè pieni di entusiasmo e con la straordinaria presenza del Signore abbiamo formato tre gruppi. Antonella ed io formavamo il primo, Mauro ed Angelo l'altro e il Past. Scognamiglio e il Past. Cianchi il terzo. Abbiamo vagato due ore per le stradine di quel paesino che sembrava così ostile. Dopo qualche contatto con le persone abbiamo potuto notare la caratteristica spiccata del popolo napoletano, aperto e simpatico. La maggior parte delle persone ci rivolgeva la parola con gentilezza come se fossimo stati vecchi amici, altri sorridevano come per dire “Ma chi ve lo fa fare” altri non erano affatto interessati. In ogni caso eravamo felici perchè stayamo servendo il Signore; parlare a un gran numero di persone dell'amore di Dio e invitarle a una speranza a una pace interiore e alla salvezza in Gesù Cristo è stata un'altra grande esperienza per noi, e nel fare questo sentivamo anche un gran-



Il gruppo di giovani evangelisti di Civitavecchia che hanno condotto le campagne di evangelizzazione ad Ottaviano 6-9 gennaio 1977 ed a Tarquinia 17-22 gennaio 1977.

de amore per quelle persone ancora vittime del peccato.

Il culto della sera non fu un grande successo, dal punto di vista del numero, ma anche quelle poche persone che ascoltavano attente il grande messaggio che volevamo trasmettergli attraverso gli inni, le testimonianze e la predicazione; erano per noi un grande incoraggiamento.

E il giorno dopo eravamo di nuovo pieni fede e allegria per le vie di Ottaviano. Il Signore ci benediceva in un modo straordinario: durante il secondo culto alcune persone avevano alzato la mano chiedendo la preghiera del pastore con il desiderio nel loro cuore di un incontro con Dio. Un gruppo di giovani ci sorridevano dai banchi mentre cantavamo i nostri inni, e quella sera stessa siamo stati invitati a radio Ottaviano, dove abbiamo cantato e testimoniato alla gloria di Dio. Domenica era il nostro ultimo giorno di evangelizzazione. Prima del culto serale, siamo stati per l'ultima volta in giro con gli altoparlanti. Ormai le persone ci conoscevano e noi ci sentivamo di aver fatto una buona semina. Al culto serale



La chiesa di Catania ha avuto una campagna di risveglio qualche mese fa.



c'era parecchia gente e il Signore parlò ai loro cuori tanto che quando il past. Scognamiglio chiese se c'era qualcuno che voleva dire quale era stata la sua impressione di quei giorni passati insieme, alcuni si alzarono e fra questi un giovane che disse “E' la prima volta che ho un contatto con una chiesa evangelica e vorrei tanto essere uno come voi, liberi da ogni egoismo”. Poche parole che dimostravano che il Signore stava operando in lui. Alla fine di questo culto ho gioito nel vedere past. Cianchi pieno di entusiasmo organizzare le riunioni della sua chiesa, e in special modo mi ha rallegrato la volontà di quei giovani di volersi riunire e formare un gruppo alla gloria del Signore.

Il nostro compito era terminato e il giorno dopo siamo partiti.

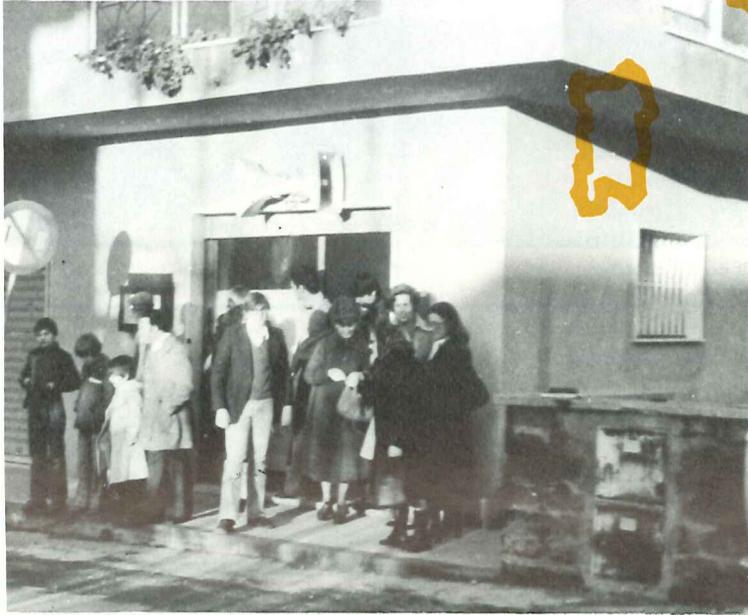
E' stata una cosa meravigliosa perchè Cristo era con noi ed era ciò che noi volevamo innalzare. E' stato importante per me e credo anche per gli altri ragazzi perchè ci siamo rinforzati spiritualmente e perchè ci ha resi più consapevoli di quello che è il compito di ogni cristiano nella chiesa.

Angela Culeddu

nuove chiese e nuovi gruppi

INNALZANDO CRISTO A TARQUINIA

Domenica 16 gennaio 1977, alla presenza del sov. Roy Fuller, è stata aperta a Tarquinia una sala di culto della Chiesa del Nazareno. Per l'occasione abbiamo avuto la gioia di stare in comunione con i fratelli della chiesa di Roma ed un gruppo di giovani della chiesa di Firenze. Il sov. Fuller ha dato il messaggio di dedicazione del locale per una testimonianza evangelica alla gloria del Signore. La settimana che è seguita, un gruppo di alcuni giovani della chiesa madre di Civitavecchia hanno condotto una campagna di evangelizzazione nella città. Ringraziamo il Signore per la Chiesa di Civitavecchia che ha avuto la visione e sentito la responsabilità di portare la testimonianza dell'evangelo anche a Tarquinia. Preghiamo per il fratello Matera che collaborerà per lo sviluppo della nuova diaspora. Preghiamo il Signore che ci dia la gioia di vedere delle anime convertirsi e santificarsi alla Sua gloria.



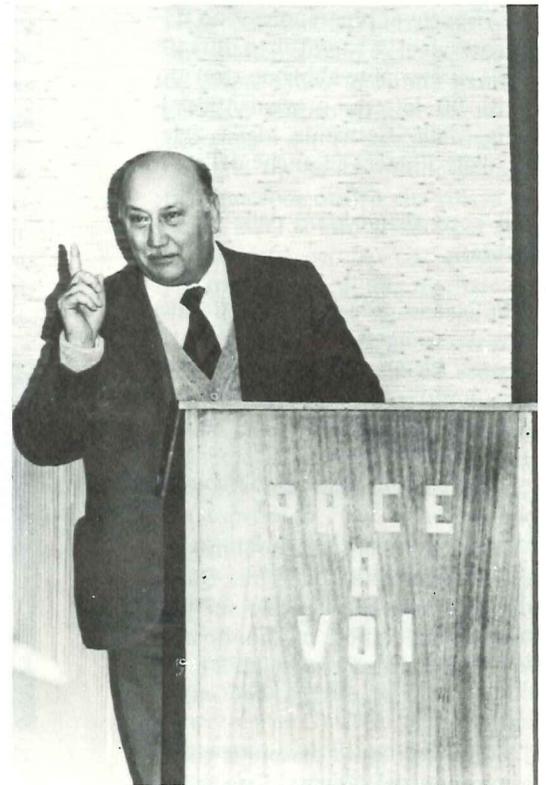
Sala a Tarquinia, via Vejo 24
Apertura 16 gennaio 1977

riunione all'aperto



musica speciale

la chiara predicazione della Parola di Dio



la radio

L'ORA NAZARENA

L'Ora Nazarena, la trasmissione radiofonica della Chiesa del Nazareno in lingua Italiana, ha avuto inizio il 13 aprile 1976 dalle antenne di Trans World Radio (Radio Montecarlo).

La trasmissione è il risultato di anni di preghiera da parte di molti fratelli e sorelle, in Italia ed all'estero.

Per tale lavoro, il Signore ci ha dato delle persone capaci, aventi dei talenti adatti ad un buon svolgimento dell'opera.

Angela Cereda, assieme al fratello Gianni hanno lavorato molto alla preparazione di gran parte della musica che trasmettiamo settimanalmente durante le nostre trasmissioni.

Angela ha accettato il posto di segretaria a tempo pieno, assistendo oltre che alla preparazione della musica, anche alla preparazione delle trasmissioni ed alla corrispondenza.

Il pastore Salvatore Scognamiglio è l'oratore ed il pastore Roy Fuller il direttore.

L'Ora Nazarena è un programma di 15 minuti che viene trasmesso ogni martedì sera alle 19,45 sulle onde medie 701 KHZ ed ogni mercoledì alle 11,20 sulle onde corte 49m sempre da Radio Montecarlo.

Le risposte al programma sono state incoraggianti e soprattutto durante il mese di dicembre abbiamo ricevuto più di 90 lettere, provenienti dall'Italia, dalla Germania, dalla Svizzera, dalla Francia ed anche dalla Libia.

Ed ecco alcuni brani delle lettere ricevute:

"In 21 anni non ho mai avuto una mano da stringere, qualcuno che mi aiutasse. L'emozione più forte che riesco a provare è l'invidia. Chi può aiutarmi? Da solo non ce la farei....!"

F.R. Bellinzago (Novara)

"Ascolto con entusiasmo il messaggio che trasmettete la sera. Quelle belle e commoventi parole mi procurano tanta fiducia in Dio, quando mi sento sfiduciata e sperduta".

F.M. Bassano del Grappa

"Seguo con tanto piacere la vostra trasmissione radiofonica. Essa arreca tanto bene alle famiglie e alla nostra



società, per le parole e la musica che sembrano qualcosa di divino.

Iddio vi ricompensi con le Sue grazie per questo arduo lavoro che fate....."

D.C. Marina di Maratea

"Sono una studentessa della III^a Ragioneria ed ho 17 anni. Sonoorfana di padre da circa tre anni e proprio la sua mancanza mi ha portato a cercare l'unico conforto nel Signore Gesù, grazie ai vostri programmi radiofonici.

Le vostre parole hanno portato molto frutto nel mio cuore travagliato e corrotto e mi hanno condotto alla vera conversione".

D.P. Fiesso D'Artico (VE)

"Tutte le sere ascolto la vostra tra-

missione. Mi fa tanto piacere una buona parola. Vi ringrazio per quello che avete fatto per me e che farete ancora."

M.M. Montevarchi (Arezzo)

Siamo in corrispondenza con amici ascoltatori ed in particolare con i giovani alla ricerca di valori nuovi e di un nuovo ideale di vita.

Anche dall'estero ci giungono testimonianze di quanti ascoltano la nostra trasmissione e sono soprattutto emigrati che possono ascoltare la Parola del Signore, nella loro lingua.

Essi ci scrivono:

"Cari in Cristo, abbiamo sentito la vostra trasmissione e siamo stati veramente benedetti dal Signore tramite il messaggio e i bei cantici... Il Signore vi benedica"

*Fam. Merino
(Dulliken - Svizzera)*

"Ho sentito la vostra trasmissione e mi è piaciuta moltissimo, specialmente i bei cantici e la Parola del Signore....."

*Fam. Cancelliere-Altstadt
(Germania)*

Ma quanta gente ancora non ha udito il messaggio della salvezza.... e che grande opportunità abbiamo di portare tale messaggio direttamente nei luoghi in cui essa si trova! !

Che l'Ora Nazarena continui ad essere uno strumento nelle mani del Signore!

programmi speciali per i bambini



campeggi



conferenze sull'evangelizzazione



UNA TESTIMONIANZA



La mia prima esperienza spirituale risale al Natale 1974, nel culto serale il Pastore Fuller invitò ad avvicinarsi a lui tutti coloro che sentivano di voler servire Dio. Io ero sicura che non mi sarei mai alzata, prima di tutto perchè non era affatto sicura che quella fossa la via giusta per la salvezza e poi mi vergognavo troppo; invece, senza quasi rendermene conto, mi trovai in ginocchio a pregare piangendo.

Purtroppo passata quella sera caddi in una terribile crisi, ero sola a Roma e tutte le persone che mi circondavano erano contrarie a questo mio nuovo modo di credere in Dio, io mi lasciai convincere di aver fatto solo una sciocchezza; ma ormai in me qualcosa stava cambiando, nonostante tutto non potevo non pensare a quello che avevo provato quella sera.

Cominciai a frequentare assiduamente la chiesa cattolica, a trattare con gente cattolica, cercando di convincermi che ero come loro eppure, anche se ce la mettevo tutta, non riuscivo a vivere la messa, detta dal prete in modo terribilmente freddo e distaccato, come vivevo i culti della domenica in cui mi sentivo di partecipare attivamente, in cui sentivo davvero il diretto contatto con Dio; infine stufa dei continui lavaggi di cer-

vello a cui mi sottoponevo decisi di abbandonare tutto e seguire l'istinto. Pian piano scoprii che non dovevo abbandonarmi all'istinto ma a Dio cominciai a leggere regolarmente la Bibbia e scoprii che Dio mi amava, non mi abbandonava che aveva bussato alla mia porta ed io invece di riceverlo volevo a tutti i costi cacciarlo via, allora cominciai anche io ad amarlo e mi accorsi che era molto facile, io stavo cambiando.

Ormai ero sicura che Dio mi aveva cercata, trovata e che non mi avrebbe più abbandonata; sentivo il bisogno di partecipare ai culti, di pregare con gli altri forse perchè in quei momenti lo sentivo più vicino a me. Le domeniche in cui non potevo venire a Civitavecchia alle dieci mi mettevo in preghiera per essere vicina, almeno spiritualmente, alla comunità che era con Dio. Purtroppo, però, non riuscivo ancora a trovare il coraggio per rompere completamente con la mia vecchia vita, certi discorsi preferivo evitarli e poi in casa mia sarebbe successo un macello, già ero messa in ridicolo da tutti ma questo mi importava poco, il tragico era che mio padre ci si arrabbiava sul serio ed a lui, come alla mamma, davo grossi dispiaceri. Una sera lessi un passo del Nuovo Testamento in cui c'era scritto che per amore di Gesù ci sarebbero anche state lotte in famiglia, i figli si sarebbero divisi dai padri, ormai ero abituata a trovare le risposte ai miei problemi sulla Bibbia e questa fu una risposta molto chiara. Naturalmente prima di prendere una decisione del genere volevo essere sicura al cento per cento di essere pronta a servire Dio in ogni momento. Mi si presentò l'occasione del campeggio a Piediluco: dieci giorni in cui, oltre che divertirmi con i miei amici, sarei stata sempre a diretto contatto con Dio, con la sua parola, l'avrei potuto cono-

scere meglio, avrei potuto parlare di lui con persone che mi avrebbero aiutato e non riso in faccia. Mi resi subito conto che avevo fatto bene anche se non avevo ancora il coraggio di confessarlo apertamente, finchè una notte sognai di seguire faticosamente il pastore vestito da soldato nascondendomi ad ogni angolo, quando la signora Milvia mi diede una possibile interpretazione del sogno capii che era ora di finirli di nascondermi e decisi di battezzarmi, dando testimonianza a tutti che Dio era entrato nella mia vita, che avevo capito che Cristo era morto sulla croce anche per me lavando anche i miei peccati ed io mi sentivo in dovere, in piacevole dovere di servirlo, anche se tutto quello che potevo fare io non sarebbe mai stato all'altezza di ciò che Egli aveva fatto per me. Il Battesimo è stata un'esperienza meravigliosa; fino a poco prima avevo una folle paura, ero nervosa, sentivo di non essere all'altezza ma è subito passato tutto e sono stata invasa da infinita gioia, sentivo qualcosa dentro che voleva scoppiare, avrei voluto gridare per ringraziare Cristo per ciò che aveva fatto per me, sentivo di non meritare tutto quel bene che mi stava dando, avrei voluto che tutti avessero provato la felicità che provavo io ed ero sicura che lo capivano perchè sentivo tutti molto vicini. Ora prego affinché questa gioia la possano provare tutti coloro che non hanno fatta ancora questa esperienza, che non riescono a vincere il mondo per abbandonarsi a Dio e so che Egli mi ascolta. So che il Nostro Padre Celeste non lascia le sue opere a metà e prego affinché mi renda degna di ricevere anche il Battesimo dello Spirito, so che Egli allontanerà da me tutte le cose che mi allontanano da lui e sono pronta a tutto con Cristo al mio fianco.

Daniela



Il gruppo di pastori italiani in Inghilterra.

Abbiamo avuto un convegno dei pastori nazareni europei a Swanwick in Inghilterra nel mese di novembre. Abbiamo trattato i seguenti argomenti: la famiglia, l'evangelizzazione, la crescita della chiesa. Hanno partecipato dagli stati uniti alcuni nostri cari fratelli (V.H. Lewis, James Hamilton, Donald Gibson, Paul Orjala, Neil Wiseman, e Gordon Wetmore) e poi da varie parti d'Europa.

E' stata una benedizione poter godere la presenza del Signore in mezzo a noi; e i lavori sono svolti sotto la potenza dello Spirito Santo. La comunione tra fratelli di varie nazioni, malgrado le differenti lingue, è stata completa perché era sotto la guida dello Spirito Santo.

Ringraziamo il Signore perché è sempre buono con i suoi figliuoli e li colma di ogni benedizione. Salmo 27.

Domenico Calabrese

DATE DA RICORDARE

Pasqua — Offerta di amore per gli altri.

28 maggio — partenza della famiglia Fuller per Canada.

1-7 agosto — campeggio europeo a Vallecrosia per i giovani nazareni. I pastori hanno già i modelli di prenotazione.

OFFERTA DI AMORE

per gli altri



CHIESA DEL NAZARENO

Pasqua, 1977

« Chi semina scarsamente mieterà altresì scarsamente; e chi semina liberamente mieterà altresì liberamente » (II Corinzi 9:6)

DIECI METE DI VITA ESSENZIALI PER GLI ADOLESCENTI ED I GIOVANI

1. FEDE IN GESU' CRISTO

Per aiutare la gioventù a trovare e realizzare un impegno personale con Gesù Cristo, quale Signore e Salvatore.

2. CRESCITA NELLO SPIRITO SANTO

Per aiutare i giovani a divenire discepoli e guidarli all'esperienza dell'intera santificazione, che a sua volta sfocia in una matura esperienza disciplinare.

3. AMORE PER IL PROSSIMO

Per spronare i giovani affinché esperimano nella parola e nell'azione l'amore di Dio, com'è rivelato in Cristo Gesù.

4. RISPOSTA ALLA SACRA SCRITTURA

Per guidare la gioventù nella lettura ed a rispondere alla Bibbia in modo personale, ed abituarla anche ad un serio confronto con la Parola di Dio.

5. PREGHIERA EFFICACE

Per aiutare i giovani a specializzarsi nella preghiera efficace e nella meditazione ed iniziarli ad una vita personale di devozione.

6. COMPORTAMENTO ETICO

Per aiutare i giovani ad ottenere uno stile di vita basato sul Vangelo di Gesù Cristo.

7. PARTECIPAZIONE ECCLESIASTICA

Per aiutare i giovani a riconoscere nella Chiesa il Corpo di Cristo e per identificarsi in essa.

8. RESPONSABILITA' VERSO IL MONDO

Per comparare i giovani e le loro responsabilità, i loro rapporti con la loro comunità, il loro paese ed il mondo.

9. VITA FAMILIARE

Per aiutare i giovani nei loro rapporti e nella comprensione verso i genitori e la famiglia, e affinché comprendano il rispetto ed il senso dell'intimità familiare.

10. SVILUPPO PERSONALE

Per aiutare i giovani a ben comprendere ed accettare sè stessi e prepararsi nei problemi personali d'identità e di vocazione.



L'ANGOLO DEI LETTORI

Leggendo una copia del Nuovo Testamento interconfessionale, sono rimasto scandalizzato dall'interpretazione data al testo di Matteo 16:18. Potreste darmi una spiegazione?

Ogni nuova traduzione delle sante scritture viene quasi sempre accolta con diffidenza e sospetto, non sempre infondato come in questo caso. Noi evangelici italiani aspettavamo con vero interesse la pubblicazione di questa edizione interconfessionale soprattutto per la novità del linguaggio moderno. Noi pastori dopo che prendemmo in visione la 'lettera di Giacomo' ci esprimemmo favorevolmente a questa nuova traduzione per il linguaggio moderno con cui si presentava. Quello che riteniamo un vero e proprio tradimento è il testo di Matteo 16:18 che ha sconvolto completamente sia la interpretazione che la traduzione del testo originale, cosa questa che nemmeno i traduttori cattolici più moderni, italiani e stranieri, hanno osato fare. Noi esprimiamo vi-

vo dissenso, sperando che, nelle future edizioni, questo testo venga rivedito.

Sono un nazareno e sono convinto che la decima è del Signore. Vorrei però sapere: è giusto distribuire la decima a tanti di quei gruppi indipendenti che chiedono di sostenere l'opera del Signore?

Noi nazareni abbiamo il principio di dare la decima alla propria chiesa locale di appartenenza (Malachia 3:10, Matteo 23:23) basandosi su tre punti fondamentali: (1) La decima è del Signore (Lev. 27:30). (2) Ogni cristiano deve essere membro di una chiesa locale. (3) La iscrizione a membro di chiesa deve essere mantenuta in quella località dove uno può attendere al servizio regolarmente, dando così la decima regolarmente. E' ovvio che uno deve sostenere l'opera del Signore là dove è nutrito spiritualmente. Questo nostro principio permette alla chiesa locale di operare su possibilità finanziarie reali date dai propri membri dove possono rendersi conto in che modo vengono usati i soldi delle decime. Noi crediamo che i gruppi indipendenti dovrebbero essere sovvenzionati da quelli che si dicono indipendenti. Come nazareni noi dobbiamo sostenere l'opera del Signore portando la nostra decima e offerte nelle nostre chiese locali.

"Il Nazareno" ha deciso di aprire un dialogo con i suoi lettori inserendo la "pagina dei quesiti". Se hai domande da fare scrivici e saremo lieti di risponderti.

Abbonamenti

Amici del Nazareno

Ringraziamo gli amici e sostenitori che ci hanno scritto mandando offerte e abbonamenti per il nostro giornalino. Per voi che non avete ancora potuto mandare la vostra partecipazione od offerta potete usare il conto corrente postale N. 43-72-9003 intestato al periodico "Il Nazareno", Via Fogazzaro 11, Roma.

Franzoni Maria 1.000, Marangiu Ignazio 1.000, Aniello Punzo 1.000, Howard Culbertson 5.000, fam. Cozzi 1.000, Guido Muggia 1.000, fam. Oliemans 1.000, Sergio Fozzi 1.000, Ospizio Cristiano 1.000, Peruzzi Umberto 1.000, Santacroce Alessandro 5.000, Gemma Perugia 1.500, Manottini Maddalena 10.000, Michele Protino 1.500, Guerzoni Gianni 2.000, Bonanno Rosa 500, Ilio Paolotti 1.000, Nesta Maria 1.000, Davide Cianci 1.000, Striano Nunzia 1.000, Liberati Pietro 1.500, Schmid Maria 1.500, Aldo Costantini 1.000, Rifino Pasquale 10.000, Graziano Cannito 1.000, Ado Lagomarsino 1.000, Vincenza Granese 1.000, Comigi Ardizio 2.000, Ferrari Adolfo 2.000, Filippini Adria 2.000, Scognamiglio Salvatore 5.000, Rotili G. 2.000, Poledda I. 2.000, Angelini V. 2.000, Filipini Silvana 2.000.

In caso di mancata consegna al destinatario di portalettere è pregato di specificare il motivo contrassegnato con una x il quadratino corrispondente e rinviare al mittente.

- | | | |
|--------------|--------------------------|---------------|
| DESTINATARIO | <input type="checkbox"/> | SCONOSCIUTO |
| | <input type="checkbox"/> | PARTITO |
| | <input type="checkbox"/> | TRASFERITO |
| | <input type="checkbox"/> | IRREPERIBILE |
| | <input type="checkbox"/> | DECEDUTO |
| INDIRIZZO | <input type="checkbox"/> | INSUFFICIENTE |
| | <input type="checkbox"/> | INESATTO |
| OGGETTO | <input type="checkbox"/> | RIFIUTATO |
| | <input type="checkbox"/> | NON RICHIESTO |
| | <input type="checkbox"/> | NON AMMESSO |

Spedizione in abb. postale gr. IV, 70 %

Il Nazareno

Via Fogazzaro 11 - 00137 ROMA.

Direttore Salvatore Scognamiglio / Direttore resp. Elio Milazzo Aut. Trib. di Firenze - N. 1533 del 14 febbraio 1963.
Abbonamento annuo L. 1.000 - Sostenitore L. 5.000 c. c. Postale 43-72-9003 Pub. trimestrale.